



COMUNICATO STAMPA

"IL DESIDERIO DI CONOSCERE"

QUELLO CHE LA CRISI NON SCALFIRÀ

Feralpi e Argis insieme per incontrare gli studenti dell'Itis Cerebotani

di Lonato del Garda sul tema dell'imprenditoria sociale

Lonato del Garda, 18 febbraio 2012. E' cominciato oggi presso l'Itis Cerebotani di Lonato del Garda il ciclo di incontri "Il desiderio di conoscere. Quello che la crisi non scalfirà", organizzato da Argis in collaborazione con Feralpi.

Argis (Associazione Ricerca Governance Impresa Sociale) è nata a Milano nel 2006 con l'obiettivo di porsi come un punto di riferimento innovativo per il mondo del Not For Profit, convogliando le esperienze dei suoi soci fondatori dal mondo dell'impresa capitalistica, dell'Accademia, del Terzo Settore e delle Istituzioni a quello dell'impresa sociale. Per questa sua vocazione ha deciso di coinvolgere Feralpi - da sempre attiva nei temi della cultura d'impresa - in un progetto di formazione indirizzato agli studenti della provincia bresciana.

Feralpi, dal canto suo, vanta un'esperienza già rodada sia nel campo della collaborazione con realtà del no profit che nel dialogo con le scuole. Proprio con l'Itis di Lonato, lo ricordiamo, il Gruppo siderurgico ha appena concluso il progetto di Apprendistato Professionalizzante, noto alle cronache per aver formato e inserito in azienda 48 giovani neodiplomati con contratto a tempo indeterminato (il caso, eclatante in tempi di crisi, è stato oggetto di grande interesse da parte dei media nazionali; da ultimo, domenica 5 febbraio, è stato discusso come best practice nella trasmissione di Rai 1 "L'Arena" di Massimo Giletti e, lunedì prossimo, in "La vita in diretta", sempre su Rai 1).

All'incontro odierno hanno partecipato le classi quinte dell'istituto, più qualche quarta. Gli interventi sono stati scelti per offrire alla platea una carrellata generale di esperienze dell'impresa sociale. Ha aperto l'incontro il preside Vincenzo Condello: "*La collaborazione con le aziende come Feralpi, oggi qui come esempio di impresa impegnata nel sociale, risulta vitale per una scuola come la nostra, dove si deve insegnare a fare*" ha affermato. E' seguita Mariarosa Raimondi, dirigente dell'USP: "*Il profit e il no profit non sono settori estranei, anzi, in molti casi si intersecano - ha sottolineato -; nell'uno, come nell'altro, la buona volontà deve essere sempre accompagnata dalla competenza*".

Ha aperto la sessione Alberto Salsi, vicepresidente di Argis: "*L'incontro odierno è nato dalla consapevolezza da parte di Argis della mancanza di una visione realistica del terzo*

settore, che ancora relega il not-for-profit alle esperienze di volontariato prive di attività economica e impedisce di immaginare una continua attività lavorativa in quel contesto. Il not-for-profit, invece, è una realtà in forte crescita nella quale convivono certamente anime molto diverse, tra cui importanti imprese". Argis, attraverso l' "Alta Scuola per il Not for Profit" (in cui rientra l'incontro odierno), vuole dunque sfatare alcuni "miti", dando una panoramica più vasta sul terzo settore. "La trasmissione delle esperienze è molto incisiva sull'apprendimento dei diversi segmenti della realtà. Non solo la teoria dunque, ma anche la prassi, le storie di vita e di lavoro, hanno un impatto significativo sul trasferimento delle conoscenze".

A seguire sono state oggetto di intervento le reti sociali (Alfio Regis), la testimonianza di una cooperativa che opera nel carcere di Bollate (Elena Cantarelli di Estia) e quella di una realtà che opera con i minori (Giulio Boati del Centro Ambrosiano Aiuto alla vita). Infine è intervenuto Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, che ha portato l'esperienza di un'azienda che da tempo si occupa di etica d'impresa.

Pasini ha ripercorso la sua storia di ex diplomato Itis, entrato molto presto nell'azienda che il padre gli lasciò prematuramente. *"La scuola prepara per quanto può. Il resto deve farlo il mondo del lavoro, accogliendo e formando sul campo perché la teoria venga messa in pratica nel quotidiano - ha dichiarato, ricordando anche l'importanza del merito nel percorso di carriera - ; da tempo ci occupiamo dei temi della Responsabilità Sociale d'Impresa con grande serietà e attenzione: anche un imprenditore può contribuire al welfare del proprio territorio con scelte lungimiranti. Ognuno, nel suo ambito, può agire guardando oltre i confini del proprio settore, in modo da creare un sistema di interazioni positive. Solo con quello non si va lontano: bisogna investire in cultura d'impresa per uscire dalla crisi, ragionando sul lungo periodo. Se si semina oggi si raccoglierà domani".*

Obiettivo dell'incontro è favorire la consapevolezza tra i giovani che tentano un primo approccio verso il mondo del lavoro o che stanno facendo il loro ingresso in università, offrendo occasioni di confronto e affrontando il tema della social entrepreneurship e delle ragioni che spingono gli uomini a operare fuori dalla tendenza alla mera massimizzazione del profitto economico.

I prossimi incontri si svolgeranno in altre scuole della provincia, ancora da definire.

Ufficio Stampa Feralpi Group:
dott.sa Michela Bono 338 2627383
dott.sa Isabella Manfredi 338 6029933